

Gli auguri di Ovidio Pasquali

Natale 1990

Nero di pece, rosso di fuoco
verde di giada, bianco di latte,
se c'è Natale gli si dia luogo
con gli scarponi, con le ciabatte,
col cotichino e la cotichina
le cose belle, le cose matte
col pasticcino e la pasticcina
le cose errate, le cose esatte
le grandi gioie della bambina
i malumori di chi si abbatte
il '91 che si avvicina
cose da fare e cose fatte
e soprattutto quand'è Natale
star sempre bene, non star mai male!

Natale 1992

Natale di guerra con soldi ridotti
ci son meno dolci, ci son meno botti,
han tolto la pappa a un bimbo affamato
han tolto il torrone a un vecchio malato
sull'autobus in piedi manovra l'autista
han tolto la tonaca a un frate trappista
la neve sui monti l'han tolta di vista
la gente per strada è sempre più trista;
con meno denari, un po' più depressi
gli amici ci sono, son sempre gli stessi.
Domani andrà meglio, ne sono sicuri
per questo a Natale ti fanno gli auguri.

Natale 1993

La Ballata della Fine

La fine dell'anno finisce con O
finisce Natale con lettera E
finisce in galera che prima rubò
chi prese denari soltanto per sé
la cosa di certo l'apprese Curtò
Sindona finisce prendendo un caffè.
Politica spesso finisce in galera
finisce la musica nella balera
lavoro finisce con lettera O
che senza denari durare non può
amor non finisce con lettera E
ma farlo durare dipende da te
soltanto amicizia finire non sa
continua per sempre con lettera A.

Natale1994

Solstizio d'inverno

Natale non ha più
l'aspetto di una volta
solstizio non è più

del gruppo delle feste
ci sembra la più triste,
solstizio non è più

solstizio era il momento
in cui tutto il pianeta
orbitava contento
davanti a tutti gli astri
con la Luna tra i piedi
e corpi exstraterrastri
a impedire disastri.

Tra i pianeti ora gira
una Terra scassata
che quando arriva il giorno
ritarda la virata
rallenta l'andatura
teme la fregatura

si scuote intorno all'asse
ghiacciata sopra i Poli,
bisognerebbe avesse
almeno quattro Soli.

Aiutiamola allora
spingendo a più non posso
concentrando gli sforzi
dall'Oceano al Mar Rosso

facciamola girare
nell'orbita dovuta
che possa garantire
una bella virata

e non ci sembri un sogno
questo girare eterno
abbiamo un gran bisogno
del Solstizio d'inverno

accendiamo un falò
che possa illuminare,
già qualche giorno dopo
la Stella di Natale!

Natale 1995

Regali di Natale

Tre Magi

Tre Magi viaggiavano cercando la grotta
Tra gente perduta seguendo la rotta

Seguendo nel buio la Stella Cometa
Tra semibarboni e manager a dieta

Andavano avanti con giacca e cravatta
Tra nebbie fittissime ed auto di latta

Guidavano a turno la stessa vettura
Cambiavano il posto ma non l'andatura

Portavano in tasca un dono speciale
Da dare al Bambino pel proprio Natale

"poteva portare la lieta novella
ad ogni fratello ad ogni sorella

poteva salvare animali e persone
in tutti gli ambienti in ogni regione

nessuno l'avrebbe punito per questo
per tutti i reati compreso l'incesto

sentita l'accusa, l'accusa sentita
la pena di morte veniva abolita".

Natale1996

La Bambinella

L'avvocatessa sta perorando
la causa persa dell'imputata
illustra il come, illustra il quando,
l'arte forense, l'arte togata.
La giudichessa sta giudicando,
la medichessa sta medicando,
la cameriera della locanda
sparecchia i tavoli nella veranda.

La bambinella dentro la grotta
è nata proprio a mezzanotta;
su tre cammelle quattro regine
stanno seguendo stelle comete
da ogni angolo dell'Universa
portano doni per la bambina;
la scena è limpida, la notte tersa
la pace in Terra regna regina.

Qualcuno dice che non Gli garba
un Padreterno senza la barba.

Natale 1997

In attesa di giudizio

Avevano detto che c'erano i posti
a destra, a sinistra, in basso , nel cielo,
tra cumuli bianchi o vapori infernali.
L'annuncio era stato su tutti i giornali.

E quando fu al dunque la folla era immensa,
non c'erano esoneri, non c'era dispensa,
e tutti volevano , la cosa era detta,
levarsi il pensiero , concludere in fretta.

Criteri ne avevano fissati parecchi
su quelli potevano basare il giudizio,
dividere i gruppi, formare le file
mandarli in soffitta, oppure in cortile.

Invece non seppero decidere niente;
attesero a lungo tra tutta la gente.
Discussero molto, raccolsero dati,
restarono in piedi a guardare impalati.

Qualcuno, sfinito, pensò di tornare
si mise in cammino, si dette da fare,
trovato un giubbone, salì su un gommone,
raggiunse la strada , comparve in stazione,
comprò in qualche parte dolci e torrone

pensò ch'era bello tornar sulla Terra
tra monti, pianure, sorgenti, collini
palazzi, fontane, autostrade, giardini,
andar tra le case, comprare il giornale

tenuto poi conto che era Natale !

Natale 1998

Non mi viene la poesia

Manca poco, è già Natale
Trovo scritto sul giornale,
ma per quanto tardi sia
non mi viene la poesia

sul gommone, alla deriva,
trema un gruppo di immigrati,
già qualcuno grida: " Evviva,
finalmente siamo sbarcati !
Ci possiamo preparare
per il pranzo di Natale!"

Ma per quanto tardi sia
non mi viene la poesia

Diliberto, al ministero
Sta studiando un fatto strano:
arrestare l'omo nero
o mandarlo in aeroplano
dalla terra delle pesche
nelle carceri tedesche ?

e per quanto tardi sia
non mi viene la poesia

La riforma della scuola
si presenta complicata
ma poi " sola e te risola "

viene fuori unafrittata
e per quanto tardi sia
non mi viene la poesia

L'euro gira per l'Europa
ma nessuno l'ha mai visto
vuoi vedere che al più presto
cavalcando su una scopa
con la musica gitana
ce lo porta la befana ?
ma per quanto tardi sia
non mi viene la poesia

Prati, pascoli, ruscelli ,
fiumi, valli ed alberelli
son coperti di rifiuti..
c'è qualcuno che l'aiuti
Legambiente o Italia Nostra
A pulire monti e costa ?
e per quanto tardi sia
non mi viene la poesia

Sopra il tavolo in cucina
Gracchia la mia radiolina
Son seduto...apro il giornale
non c'è tempo, ecco Natale !
tra un ovetto e l'insalata
la poesia l'ho già trovata !

Natale 1999

Duemila

Roma si è preparata al giubileo,
per accogliere tutti i pellegrini
che verranno a vedere il Colosseo
e a riempire le fogne ed i tombini.

Scavi e ricerche vanno a tutto spiano,
al Campidoglio, al Foro, al Colosseo:
han trovato i calzini d'Ottaviano,
le mutande di Livia al matroneo;

di Cesare han trovato la dentiera
quando caduto, brutto figlio suo,
gli restò sulla pietra, lì per terra
nel circo o nel teatro di Pompeo

di Augustolo non si è trovato niente
mentre cadeva tutto l'Occidente

Si scava per trovare qualche resto
Di Michelangelo, Reni, Borromini,
qualcosa che ricordi ai pellegrini
che cose vecchie ce n'abbiamo un cesto!

Cicerone col bastone
Vespasiano e suo fratello
Raffaello col pennello
Il Canova e lo scalpello
Pirandello con l'ombrello
Crispi, Lanza, Fermi Enrico
E quegli altri che non dico.

Se scavi puoi rifar tutta la storia,
da Romolo, a Pio Nono, a Mussolini,
per contorno ci metti la cicoria,
la stampi e la racconti ai pellegrini.

Ora si scava tutti quanti in fila...
Qualcuno strilla " Siamo nel Duemila!"

Natale multimediale 2000

Stiamo ancora cercando di sapere
quanto sia buono il cacio con le pere
e già nella realtà multimediale
dobbiamo organizzarci per Natale.

I satelliti passano nel cielo,
hanno clonato il bue con l'asinello,
li hanno legati con la corda al palo,
di guardia c'hanno messo il
bambinello.

Le pecore camminano da sole,
i pastori li seguono smarriti,
sono i disoccupati delle scuole
che attendono di esser nominati.

E chi vuole la cruda e chi la cotta,
e chi sega l'abete di Natale,
chi prende la risposta e chi la botta,
chi si copre la schiena col giornale.

C'era una volta il cappa, anzi il
cappone,
e c'era la frittura col cottìo,
oggi il pesce si mangia a colazione,
accompagnato al formaggino mio.

Nella notte silente, notte santa,
di confusione ce n'è sempre molta
c'è chi suona, chi grida, c'è chi canta,
sia tra la gente stupida che colta.

Vorreste stare allora con voi stessi,
chiudendovi nei posti più appartati
dalle cantine, alle botteghe, ai cessi
in modo da non esser disturbati?

Con una scala di corda, anzi di seta,
salite su nel cielo, dritti in alto
e raggiungete la stella cometa
discendendovi sopra con un gran salto.

Da lì guardate, tutto è assai più bello,
la Terra appare tonda e colorata,
ogni persona sembra tuo fratello,
ogni pensiero sembra una drittata:

nelle tua mente allora, bene o male,
puoi festeggiare il giorno di Natale!

Natale 2001

Natale di guerra

Quando entreremo sarà tutto pronto,
i canti pellerossa intorno al letto
il disegnano del ragazzo tonto
la macchia sul soffitto sott'al tetto..

cercheremo di far le cose bene
tutt'in fila per due dietro al divano
col sangue che ti scorre nelle vene
tenendo i più cretini per la mano

a mezzanotte canteremo in coro
i canti di Natale e Capodanno
qualcuno in bocca con la tromba d'oro
ricorderà che gli anni se ne vanno

e sarà un suono triste e prolungato
i vecchi piangeranno a più non posso
le lacrime cadranno sul bagnato
i bimbi si faran la pipì addosso..

Questo è il Natale triste della guerra
tra bombe, sotterranei, talebani
quando finisce, tutti giù per terra
a raccogliere i morti con le mani.

E a mezzanotte in punto, sul più bello
è nato il Bambinello

Natale 2002

Leguminose

Erano solo fave e pisello,
leguminose al primo appello
lo stesso giorno, dopo le dieci
si ritrovarono con soia e ceci,
con le lenticchie, molti lo fanno,
stettero insieme a capodanno,
con i fagioli, con la ginestra,
tutti ammucchiati dentro una cesta.

Così fan tutti con il potere
sulle poltrone vanno a sedere,
ministri erano, ministri sono
leguminose intorno al trono,
se c'è una pappa col pomodoro
cantano insieme, cantano in coro
il minestrone che fa il governo
loro lo mangiano estate e inverno

La storia vale quello che vale:
Leguminose ebuon Natale.

Natale2003

Il declino

Non si sa come, non si sa quando
ma il consumismo va declinando
non più vacanze, non più festoni
basso il consumo di copertoni.
Non c'è speranza che Ciampi fumi
sta riducendo tutti i consumi,
la giacca lisa dell'anno scorso
non mangia il broccolo, soltanto il torso.
A piedi nudi sul lastricato
si conta quanto s'è risparmiato
e Berlusconi che pensa in grande
di notte trema nelle mutande
non ha capelli, pochi pensieri
le decisioni quelle di ieri
le ville chiuse, non presidiate
coi guardaspalle fa passeggiate.
Vuota la borsa, scarsa la banca
in tasca fruga la mano stanca.
Solo la polvere da sparo impera
bombe sui treni, sulla corriera
dietro i portoni, sulla finestra
polvere nera nella minestra
tra le ambasciate dei vari stati
tutti i contatti son già saltati.
Stiamo cercando per il Natale
polvere bianca per festeggiare.

Natale 2004

La scelta

persone vere, persone finte
grotte scolpite, grotte dipinte
sportivi seri, sportivi vinti
colori forti, colori stinti

fonti di luce, luci riflesse
parole concave, frasi convesse
suono che conta, rumore vano
che ti stordisce sopra il divano

Cristo nel cuore, Cristo virtuale
che si presenta per il Natale
se voi potete, scegliete adesso
Cristo d'amore, Cristo di gesso.

Natale 2005 PIOVE

E' prossima al Natale
la pioggia tropicale!
La neve dei ricordi
te la scordi!

Piove sulla politica
del fare e del non fare
la vecchia paralitica
in acqua va a nuotare

Cade la pioggia a fiumi
lungo le consolari
la festa dei consumi
scompare pari pari

piove sui delinquenti
che studiano rapine
armati fino ai denti
per rubare galline

piove sui monumenti
sui tram, sulle chiese
sui popoli dormienti
sui conti a fine mese

i morbi se ne vanno
e virus e batteri
nuotano con affanno
tra fogne e pozzi neri

Palestinesi e arabi
buttano bombe a caso
ma l'acqua tutto spegne
con un semplice travaso

e un giorno l'acqua scende
veloce verso il mare
un giorno il sole splende
il sole di Natale!

Natale 2006

Un ubriaco dorme sull'asfalto
Un pesce a secco rantola sul greto
Un ratto si allontana con un salto
Un cane ha defecato in mezzo al prato

Che bello! La città si sveglia ancora
L'inquinamento soffoca la gente
L'influenza distrugge chi lavora
Inchioda a casa il figlio deficiente

Ora, a Natale, è tutto assai più bello
Il gatto gioca insieme con l'uccello
La pioggia si ripara con l'ombrello
Il tacchino si taglia col coltello

Ora, a Natale, tutto si colora
Ora, a Natale, a Natale, ora.

Natale 2007

L'uomo ragno

L'uomo ragno è un personaggio che davvero ci stupisce
quando vede un grattacielo lui di colpo ci salisce

Quando vede una persona tormentata da un malvagio
lui di certo non perdona, lo trasforma in scarafaggio
lui ti fa una ragnatela in pochissimi secondi
ci imprigiona i delinquenti e i cattivi inverecondi

Se, mercante, non vai bene tra il ricavo ed il guadagno
certamente ti conviene praticare l'uomo ragno
con la tela prende i soldi e li stringe in una morsa
ed in men che non si dica te li trovi nella borsa

Se possiedi già una casa e vuoi fare un altro bagno,
abbi fede, stai sicuro, sta arrivando l'uomo ragno
se sei cieco, non ti muovi, e hai bisogno d'accompagnamento
nella lista degli arrivi ci puoi metter l'uomo ragno

Se non vedi più la luce nel tuo prossimo futuro,
chiama e arriva l'uomo ragno aggrappato lungo il muro
se la vita che conduci tu la vedi trista e mesta
l'uomo ragno ti solleva scavalcando la finestra.

Se alla donna non le piace di servire il suo compagno
lo abbandoni al suo destino e raggiunga l'uomo ragno
se da solo abbandonato vuoi cercare una compagna
guarda in camera da letto e ci trovi donna ragna.

Se a Natale non hai soldi e non sai cosa comprare
l'uomo ragno ti regala mosche, cimici e zanzare.

Natale 2008

Tutto è ecumenico, tutto è globale
La cosa aumenta quand'è Natale

Un bimbo piange
sul fiume Gange
al piano terra
l'effetto serra
su nel Montana
la terra frana
sul tuo balcone
c'è l'alluvione
cento gabbiani
sullo tsunami
molto ecumenico
il sor Domenico
fa la frittata
differenziata.

Un Bimbo è nato sopra la paglia..
Mille re magi dalla Somalia.

Natale 2009

Pandemia

Senza far tanto rumore

Sta arrivando il raffreddore

Dalle nevi del Cadore

Alla piana del Calore

Pandemia, pandemia, la più estesa che ci sia

Nei mercati , nelle chiese

S'è ammalato un bimbo al mese

E il malato novantenne

Non è stato certo indenne

Pandemia, pandemia, la più estesa che ci sia

Niente zucchero ai diabetici

Proteggete i cibernetici

Date fiato ai cardiopatici

Ignorate gli antipatici

Pandemia, pandemia, la più estesa che ci sia

Si producano vaccini

Per adulti e per bambini

E finché non ne sia sazio

Si vaccini pure Fazio.

Pandemia, pandemia, un vaccino a chicchessia

E di questi raffreddori

Son felici i produttori (di vaccini)

A Natale vi saluto

Trattenendo uno starnuto!

Natale 2010

Riforme

Quando un avvocatucchio un po' ignorante
fa una riforma, e la fa epocale
bisogna stare attenti sull'istante
perché la cosa non finisca male

ricercatori, aiuti, professori
stanno sui tetti e esprimono scontento
e i deputati pure, dentro e fuori,
contestano il ministro del momento.

Stiamoci attenti a tutte ste' riforme,
a quelli che riformano un po' tutto
che , mentre il popolino se la dorme,
lo lasciano in mutande, a becco asciutto;

mentre guarda la cronaca e il giornale..
gli riformano il giorno di Natale!

Natale 2011

Re Cessione

Quando arriva l'alluvione
giunge sempre Re Cessione

State attenti alla stazione
quando arriva Re Cessione
Lui discende dal vagone
dalla parte del binario
striscia via dal padiglione
con talento straordinario

va in silenzio, scena muta
si allontana, non saluta

senza stile, né decoro
toglie i posti di lavoro
ignorando mari e monti
fa saltare tutti i conti

se ti affacci dal balcone
salta sopra il cornicione
è nascosto , non si vede
dorme sopra il marciapiede

No, non c'è soddisfazione
a ignorare Re Cessione

Quando è il giorno di Natale
te lo trovi per le scale.
Ma con grande fantasia
Ci auguriamo vada via.

Natale 2012

La luce

In fondo al tunnel appare ormai la luce,
luce fioca ,un po' tremula, appannata
non ha una brillantezza che seduce
ma la gente rimane affascinata

ora il negozio apre la porta e vende
i cervelli ritornano di corsa
la torre che pendeva ora non pende
e i soldi son tornati nella borsa

il lavoro cercato è già arrivato
il giovane può fare i suoi programmi
il sogno è vero, non è più sognato
si può fare famiglia senza drammi

la luce che vediamo non è poca
ed è una luce che pian piano sale
mettiamoci in cammino, porca l'oca
e prepariamo i canti di Natale.

Natale 2013

Avanti

Canto le tristi imprese e il cavaliere
Che per vent'anni governò il paese
Curando le sue aziende e il suo piacere
Finendo con un governo a larghe intese

Cosa ha fatto lo sa soltanto lui
Ha raccontato quello che voleva
Ha favorito i favoriti suoi
S'è compiaciuto in quello che faceva

Attoniti cerchiamo il gran finale
Mettiamo insieme i pezzi e ripartiamo
Scriviamo andiamo avanti sul giornale
E governiamo ciò che governiamo

Ora il Natale porterà consiglio
Andremo avanti senza più periglio.